€ 00,00
1910-92

ISBN 88-14-18052-0

9 788814 180521

La formazione al centro dello sviluppo umano

Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni industriali

ADAPT
www.adapt.it

Collana
Adapt-Centro Studi
"Marco Biagi", n. 0

La formazione al centro dello sviluppo umano

Crescita, lavoro, innovazione

a cura di
Giuditta Alessandrini

MVLTA PAVCIS AG GIUFFRÈ EDITORE

INDICE-SOMMARIO

Presentazione del volume..... VII
Giuditta Alessandrini

PARTE I
FORMAZIONE E LAVORO VERSO LA CRESCITA. QUALI SFIDE, QUALI IMPEGNI PER LA PEDAGOGIA NEL DIALOGO INTERDISCIPLINARE

1. *Tendenze di evoluzione della formazione degli adulti* 3
Jean-Marie Barbier
2. *Dal welfare al learnfare: verso un nuovo contratto sociale*..... 25
Umberto Margiotta
3. *La disoccupazione giovanile in tempo di crisi: rifondare il diritto del lavoro o ripartire da formazione e apprendistato?* 71
Michele Tiraboschi
4. *Quale scuola per quale lavoro nel futuro dei giovani?* 99
Giuseppe Bertagna
5. *Pedagogia e formazione: le professioni educative*..... 117
Carla Xodo
6. *Tra green marketing e fund raising. Formazione e governance dell'ambiente per lo sviluppo umano* 129
Pierluigi Malavasi
7. *Lavoro, creatività e formazione*..... 145
Bruno Rossi
8. *Lavoro, economia e preparazione al futuro* 157
Roberto Cipriani
9. *Ripensare la crescita e lo sviluppo nel contesto del frame work 2020: la "chiave" pedagogica* 169
Giuditta Alessandrini
10. *Il valore generativo del lavoro nei contesti di open innovation* 195
Massimiliano Costa

11. *Sfide del lavoro e politiche educative: verso il rinnovamento della formazione nei contesti dell'apprendimento* 211
Alessandra Gargiulo Labriola

PARTE II

CREATIVITÀ, COMPETENZE E TALENTO: RESTITUIRE IL FUTURO AI GIOVANI

1. *Introduzione* 235
Michele Petrucci
2. *Quali competenze per il futuro? Il contributo delle indagini internazionali* 249
Gabriella Di Francesco
3. *Ricerca e sviluppo come dimensioni fondamentali per la crescita: il quadro EU 2020* 271
Mario Alì
4. *L'università e la partnership con l'impresa* 277
Claudio Gentili
5. *Oltre la crisi: accompagnare una nuova progettualità dei giovani* 297
Lorenzo Leuzzi
6. *Mercato del lavoro e tendenze della disoccupazione giovanile* 303
Guglielmo Loy
7. *Lavoro. Fiducia nel futuro... e ognuno faccia il proprio dovere* 307
Carmelo Ursino

APPENDICE

1. *CEFORC* 323
2. *SIREC* 327
3. *ADAPT* 331

Notizie sugli autori 335

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Il problema della "crescita" non è certo un'eredità della crisi strutturale che stiamo vivendo da qualche anno ma una questione che riguarda il nostro paese da più di un decennio. L'Italia, infatti, è stata definita come il paese che in questo lasso di tempo è cresciuto meno in Europa.

Le indicazioni emerse negli ultimi mesi da parte di diversi attori – non solo politici – hanno ribaltato il tema della crescita su di un piano che travalica l'approccio meramente tecnico-strumentale (pur fondamentale a livello di impatto a breve periodo) per approdare sul piano di un'ingegneria sociale capace di *envisioning* di medio e lungo periodo.

In questo quadro, i contributi di idee provenienti dalle discipline sociali sono fondamentali al fine di coniugare in termini di creatività sociale nuovi obiettivi e sfide della crescita. Secondo tale approccio, questa non si esaurisce in indicatori quantitativi (come il PIL) ma si identifica con un ambito più ampio e complesso correlato con lo sviluppo umano in quanto tale.

Il Seminario del 28 marzo 2012 organizzato dalla SIREF (Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa) e dal CEFORC (Centro di Ricerca Formazione Continua & Comunicazione) in collaborazione con la SIPED (Società Italiana di Pedagogia) presso l'Aula Volpi della facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi Roma TRE, ha invitato al dialogo studiosi di diverse discipline sociali in merito al tema delle condizioni e misure per far ripartire la crescita.

Il punto di sutura del dialogo tra economisti, sociologi, giuristi e testimoni privilegiati di organizzazioni ed istituzioni, ha trovato nel "cartello" della pedagogia del lavoro il suo filo conduttore. Gli obiettivi di questa disciplina riguardano infatti *in primis* la

dimensione antropologica che caratterizza il contesto della interazione tra soggetto, comunità civile e lavoro.

Molti sono i temi trattati dai relatori che hanno accettato l'invito da noi proposto, inviandoci contributi per questo volume.

Tra i temi fondamentali del volume quello dell'analisi ed interpretazione del fenomeno della disoccupazione giovanile (Tiraboschi, Alessandrini, Loy, Petrucci), dei modelli sistemici di sviluppo dell'educativo-formativo nel *learnfare* (Margiotta), il tema della creatività sul piano della formazione giovanile (Gentili, Rossi, Cipriani), il tema della sostenibilità e della *open innovation* (Malavasi, Costa), delle *policies* istituzionali a livello europeo (Alì, Di Francesco), sulla transizione tra sistemi educativi e lavoro (Bertagna, Ursino), sul tema delle sfide educative (Xodo, Pinto Minerva, Gargiulo Labriola).

Il volume contiene anche un saggio di Jean Marie Barbier, sul tema dello stato dell'arte delle politiche per l'educazione degli adulti in chiave europea.

Ci auspichiamo che la lettura del volume possa contribuire all'agenda di priorità che nel breve periodo costituirà le premesse per un'azione sostantiva da parte del governo per l'accompagnamento e la *governance* della crescita.

Ci auguriamo anche che la lettura del volume possa costituire fonte di riflessione e di ipotesi di lavoro per giovani laureandi e dottori di ricerca impegnati sul tema delle politiche del lavoro e della formazione.

Giuditta Alessandrini

* * * * *

Ringraziamenti

Ringrazio Umberto Margiotta, Presidente SIREF con il quale è stata messa in cantiere l'idea del convegno e del volume.
Intendo ringraziare in particolare Michele Tiraboschi e ADAPT per aver fornito lo spazio editoriale in questa collana che si è conquistata nel tempo un rilevante spazio di attenzione a livello internazionale.
Ringrazio infinitamente tutti i coautori che hanno partecipato al Seminario e che hanno inviato con grande tempestività e cura i loro contributi.

Ringrazio anche i miei collaboratori che hanno reso possibile l'organizzazione del seminario del 28 marzo 2012, Claudio Pignalberi e Maddalena Capobianco.
Ringrazio per il lavoro di editing svolto con cura e precisione le dott.sse Roberta Caragnano e Laura Magni.